



PROGETTO INTRECCI DI COMUNITÀ EDUCANTI in risposta all'Avviso Pubblico del Dipartimento delle Politiche Familiari "Educare in Comune" per il contrasto alla povertà educativa. Presentazione Progetto 2020. Autorizzato febbraio 2024.

Comuni coinvolti: Uggiano La Chiesa, Giurdignano, Otranto. Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa e sedi di Otranto e Giurdignano.

Soggetto Esecutore APS CREIS – Centro Ricerca Europea per l'Innovazione Sostenibile - ETS

Titolo Attività: *A Scuola di Emozioni - Raccontare le emozioni:*

Premessa

Povertà ed esclusione sociale sono situazioni sempre più radicate nel nostro quotidiano e, a seguito della pandemia (in tutti i suoi risvolti), la situazione è fortemente peggiorata, tanto da andare ad intaccare anche e soprattutto la condizione di salute psicologica e sociale dei bambini/e, ragazzi/e di questo paese.

Partendo dall'idea che i luoghi di apprendimento in tutti i loro ordini e gradi, rappresentano prima di ogni altra cosa **luoghi di comunità** con obiettivi (espliciti ed impliciti), abitudini, consuetudini, schemi di relazione, si ritiene che sia necessario a seguito degli anni di isolamento, distanziamento, fratture interne ed esterne, lavorare per tessere nuove forme di relazione, utilizzando strumenti e metodologie che permettano la creazione di "**spazi sufficientemente buoni**" sia per i bambini e le bambine che per tutti/e i/le insegnanti, dove sperimentare **relazioni fiduciarie** atte a rendere possibile un sentire comune e creare le condizioni per elaborare in una nuova chiave i propri vissuti e potersi raccontare in uno spazio non giudicante.

Il progetto, quindi, ha l'obiettivo principale di contribuire alla costruzione di un **capitale relazionale** che possa ridurre la povertà educativa, coinvolgendo la **comunità** tutta, in azioni innovative capaci di mettere a valore le risorse presenti (sottoutilizzate o inesprese).

Descrizione

Il percorso, infatti, si muoverà continuamente tra dentro e un fuori, tra i piccoli e gli adulti di riferimento, che attraverso una serie di dinamiche e strumenti (della psicologia di comunità e di gruppo così come tecniche del racconto



autobiografico) proverà a facilitare la costruzione di un **racconto personale** che aspira a diventare **narrazione collettiva**.

L'attività prevede il coinvolgimento di **2 classi per Istituto**: 5 elementare e 1 media. (tot. 6 classi). Saranno effettuati 5 incontri di 2 ore e per un totale di 10 ore per classe. Di queste, 4 ore saranno svolte per classi separate, le altre 6 ore a classi unite. Le ore saranno svolte di mattina.

POSSIBILI ATTIVITA'

Sessione 1: Chi sono io? Chi siamo noi?

Presentarsi, conoscersi, iniziare a giocare (to play) per aumentare la consapevolezza di Sé e di Sé insieme all'altro

Attraverso l'utilizzo di giochi teatralizzati, faciliteremo la conoscenza e proveremo a costruire in una dimensione giocosa e orizzontale un clima di fiducia idoneo all'espressione e presentazione di sé stessi/e.

Sessione 2: Gioco, sento, sono

Rafforzamento delle dinamiche di interazione con il gruppo dei pari.

Attraverso l'utilizzo del corpo e di oggetti transazionali, cominceremo e dare nome alle emozioni primarie in un lavoro che dall'individuale, passa poi per il gruppo e ritorna al soggetto.

All'interno di un ambiente protetto, cercheremo di lavorare sulle varie modalità di ascolto e di sé e degli altri/e, sulla maniera di riconoscere gli aspetti mentali e corporei delle emozioni e la loro collocazione nella vita quotidiana di ciascuno.

Sessione 3: C'era una volta...

Sperimenteremo, attraverso l'utilizzo di alcune tecniche autobiografiche, la possibilità di elaborare in una nuova chiave i propri vissuti per potersi raccontare in uno spazio non giudicante.

Identificheremo quello che sarà il prodotto finale più corrispondente ai desideri e i bisogni delle bambine e dei bambini coinvolti.

Sessione 4: Elaborazione finale

Restituzione teatralizzata dei racconti e/o stampa libricino storytelling del progetto.

L'idea è che in un clima di prossimità e fiducia, ciascuno/a si senta accolto e legittimato/a nel proprio sentire, libero/a di sentire con uno sguardo che non è più solamente "io e il mondo", ma diventa un **"noi con il mondo"**.

Questa ipotesi di lavoro è stata pensata su di un percorso di 10h per classe. Gli obiettivi e le finalità saranno le stesse per classe, anche se gli strumenti e gli output varieranno per età del gruppo.

Periodo di attuazione 1.10.2024 – 15.02.2025

Monitoraggio e valutazione

Risultati attesi:

Potenziare le capacità elaborative ed emotive; aumentare il grado di consapevolezza di sé insieme all'altro; Rafforzare le dinamiche di interazione con il gruppo dei pari; aumentare le



capacità di autonarrazione; promuovere lo sviluppo di comportamenti empatici; Superare eventuali paure e sofferenze legate alla situazione pandemica, scrittura creativa di storie e fiabe Acquisizione, da parte dei docenti delle tecniche di storytelling.

Indicatori di risultato

Numero di bambini con migliorate capacità di auto narrazione, di riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni.

Il prodotto finale sarà concordato con la scuola: realizzazione di un libro (raccolta di storie), oppure video, o performance teatrale.

Numero di docenti che partecipano alla formazione.

Impatto Atteso

Utilizzo nella pratica educativa di tecniche per la narrazione autobiografica attraverso le emozioni. Aumento della coesione fra pari e potenziato rapporto con adulto di riferimento (insegnante); miglioramento delle capacità di comunicazione, verbalizzazione e scrittura creativa nell'attività scolastica ordinaria.

Indicatori di Impatto

Migliore gestione delle emozioni nel gruppo dei pari. Miglioramento della qualità dell'esperienza di gruppo in classe e nella comunità.

ESPERTE FORMATRICI:

Prof.ssa Annalisa Levante – Psicologa

Dott.ssa Eleonora Loche – Attrice e formatrice teatrale